

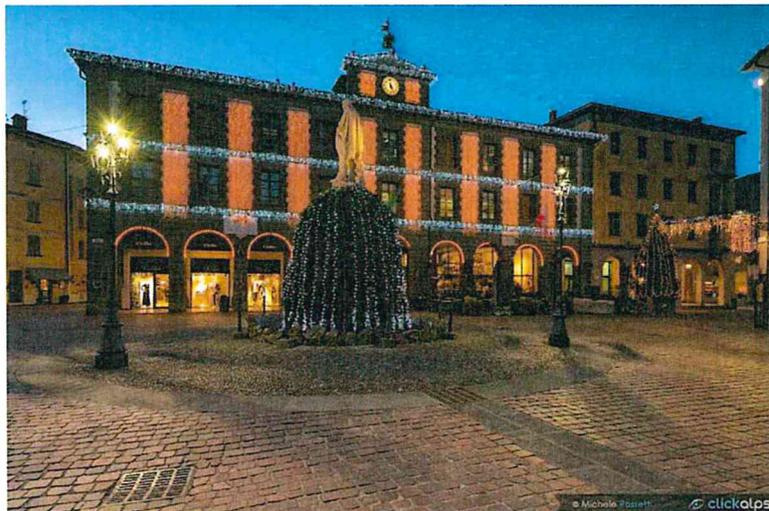


Programma amministrativo

2019-2024

del candidato Sindaco

PIERA ANNA FAITA



UN PROGRAMMA NATO DALLA CONDIVISIONE CON I CITTADINI

Questo documento riassume le linee guida del Programma 2019-2024 della lista "Progetto Iseo – Faita Sindaco".

Con queste indicazioni la lista intende presentarsi alla popolazione di Iseo, Clusane, Pilzone e Cremignane per rendere chiari e trasparenti gli obiettivi che intende perseguire con determinazione e tenacia nell'amministrazione del nostro Comune per il prossimo quinquennio.

La doverosa premessa ai seguenti punti si fonda sul fatto che è intenzione di questa compagine agire secondo lo stile che ha animato, diventandone cardine, l'operato dell'attuale amministrazione comunale e riassumibile nei principi della trasparenza, del dialogo, del confronto e dell'attenzione ai bisogni della cittadinanza.

Nell'ultimo decennio la nostra Comunità ha attraversato profondi mutamenti che la compagine uscente ha gestito e governato ricreando solide fondamenta sociali ed economiche che permetteranno alla prossima amministrazione di terminare quanto iniziato, di poter investire in opere e servizi a favore e per il bene di tutti.

E' ferma intenzione della lista "Progetto Iseo – Faita Sindaco" agire in continuità con l'Amministrazione uscente, terminando quanto iniziato e strutturando una progettualità per il futuro, frutto di azioni concrete, utili allo sviluppo del nostro paese non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto sociale.

Lo sviluppo di tale progettualità si è basato sui principi cardine di una democrazia partecipativa e cioè "ascolto, dialogo e confronto": dalle indicazioni dei cittadini, dalle esigenze emerse, dalle necessità evidenziate, dai bisogni raccolti e dalla profonda esperienza maturata "sul campo" in questo ultimo decennio è nato questo programma.

Che viene sottoposto all'attenzione e, auspicabilmente, alla condivisione di tutta la Comunità iseana senza alcuna esclusione di tipo politico e sociale.

La nostra proposta viene indirizzata a tutti i cittadini iseani, nessuno escluso, quale sia la sua idea politica, la sua religione, la sua origine sociale o etnica. E' una proposta alla Comunità nella sua

accezione più ampia ed inclusiva. Da parte di chi chiede consenso per assumere l'onere e l'onore di rappresentare la Comunità si assicura l'impegno ad uno stretto rapporto e a un regolare confronto con la cittadinanza attraverso incontri periodici su tutto il territorio.

AMBIENTE: UN IMPEGNO PRIORITARIO PER LA COMUNITA'

Il tema ambientale deve essere prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale: la salute del lago, la qualità dell'aria, la tutela del paesaggio, la difesa del suolo da una cementificazione troppo invadente sono questioni indifferibili ed urgenti e vanno affrontate da subito, nel quadro di una cooperazione territoriale. L'Amministrazione comunale da sola non ha le risorse e neppure le competenze per porre in campo quegli interventi indispensabili che ormai risultano necessari. Pensiamo per esempio alle condizioni del lago che studi universitari ripetuti certificano come pressochè pregiudicate. La situazione di anossia che ha portato la parte inferiore del bacino ad essere seriamente compromessa richiede sforzi ingenti ed urgenti da parte degli Enti sovracomunali (Regione e Stato) senza i quali il rischio concreto è che il lago lentamente muoia.

Inoltre il completamento del collettamento e di un corretto smaltimento attraverso il depuratore della rete della Valle Camonica pare, a distanza di anni, ormai indifferibile così come la messa a norma di tutti gli impianti di sfioro e di "code a lago" presenti anche sul nostro territorio. Su questi temi, che saranno "i" temi del prossimo quinquennio è necessario che tutte le Amministrazioni del lago, che negli ultimi anni hanno trovato un utile modus operandi comune, richiedano con forza e determinazione un impegno concreto da parte delle istituzioni regionali e nazionali. L'importanza delle questioni in gioco lo richiede con urgenza.

L'Amministrazione di Iseo negli ultimi anni ha fatto la sua parte partecipando ai lavori di rifacimento di tratti fognari nel centro storico e nelle frazioni che hanno portato alla realizzazione di uno sdoppiamento (acque bianche da acque nere) della rete fognaria. E' tuttavia un lavoro lungo che andrà proseguito con determinazione anche nel prossimo quinquennio.

L'invadenza della plastica (con la sue complicazioni relative ad un corretto smaltimento) va combattuta con una reale politica plastic free: bisogna tornare a sensibilizzare le scuole e le

comunità al consumo, ad esempio, di acqua filtrata attraverso la dotazione di apposite borracce nominali che si sostituiscano alle bottiglie monouso. Vanno incentivate politiche di sensibilizzazione d'intesa con gruppi di cittadini e associazioni sensibili alle tematiche ambientali, vanno ripetute occasioni di concreta partecipazione da parte dei cittadini a iniziative per ripulire porzioni di territorio.

La raccolta differenziata, introdotta dall'Amministrazione uscente, ha dato risultati tangibili e visibili, avendo pressochè raggiunto il 70%, percentuale ragguardevole, con un "risparmio" pari a 1400 tonnellate di plastica e 4200 di carta, solo per citare alcuni dati significativi. Continuano a persistere tuttavia fenomeni di abbandono di rifiuti (contro i quali sono stati utilmente attivati dispositivi elettronici che hanno portato a multare alcuni cittadini non certo esemplari) e in generale non tutta la popolazione ha compreso l'importanza e l'utilità di una corretta applicazione della raccolta differenziata. In questo senso nel prossimo quinquennio verrà ulteriormente rafforzata l'azione di sensibilizzazione nelle scuole. D'intesa con il gestore andranno valutate proposte ulteriormente migliorative del servizio che prevedano il potenziamento del personale disponibile anche attraverso, se possibile, l'individuazione di un operatore ecologico "di quartiere e di frazione" a diretto contatto con i cittadini. Saranno anche valutate nuove modalità operative che migliorino il servizio di raccolta anche alla luce di innovazioni tecnologiche in essere e con l'obiettivo di limitare al massimo l'esposizione di sacchetti e contenitori nelle vie del paese. Tuttavia, confrontando il nostro metodo con quello di comuni vicini, pare sconsigliabile la metodologia "a peso" o del sacchetto pre-identificato perché porta ad un aumento sensibile della dispersione e dello smaltimento selvaggio. Negli ultimi 10 anni è aumentato considerevolmente il numero dei cestini, anche attraverso il conferimento di raccoglitori differenziati ceduti da Expo. Finita la loro vita utile andranno sostituiti, sempre nel quadro dell'accordo intervenuto con il gestore del servizio.

E' stato avviato in queste ultime settimane il lavoro complessivo di rifacimento dell'isola ecologica di Iseo, opera finanziata anche attraverso contributi pubblici da altri Enti: verrà realizzata una nuova moderna struttura che ingloberà anche un centro del riuso, un'area di stoccaggio alghe e un magazzino di ricovero per i mezzi comunali.

Sempre nell'intento di sviluppare una nuova e più consapevole coscienza ambientale nella popolazione e replicando iniziative che negli ultimi anni hanno avuta alterna fortuna si propone di

istituire giornate di pulizia del nostro territorio, con la collaborazione di famiglie, scolaresche, associazioni

E' invece totalmente nelle mani dell'Amministrazione Comunale il tema della programmazione territoriale attraverso lo strumento urbanistico: la revisione del PGT, prevista nei prossimi anni, sarà l'occasione per ribadire la ferma convinzione del gruppo "Progetto Iseo" che il territorio comunale debba essere il più possibile salvaguardato. La politica della limitazione a nuova espansione edilizia viene ribadita come essenziale: negli ultimi 5 anni secondo i dati di Ispra a Iseo si è costruito solo per lo 0,4% del territorio. Ed anche nel prossimo quinquennio è nostra intenzione non ampliare in alcun modo le possibilità edificatorie previste dal PGT vigente, anzi, semmai andando a verificare con attenzione se le previsioni indicate nello strumento siano state attese. Andranno invece ulteriormente ribaditi quegli strumenti che consentano di favorire il recupero di patrimonio dismesso. In particolare per quanto attiene al centro storico, il recupero andrà ulteriormente incentivato attraverso politiche apposite e mirate in accordo con quanto consentito dalla legislazione in materia. Così come, perseguendo una politica abitativa ben individuata, andranno privilegiate le modalità (edilizia convenzionata) che favoriscano alcune fasce della popolazione in particolare le giovani coppie.

Viene ribadita l'assoluta volontà di tutelare, anche nel prossimo quinquennio quelle fasce sensibili del nostro territorio in primis le aree agricole, la fascia pedecollinare, il perimetro lacuale, la Riserva delle Torbiere, attraverso una corretta politica ambientale che valorizzi anche attività agricole di recente insediate che possono rappresentare un'utile occasione anche dal punto di vista economico per giovani imprese. La coltura dell'olivo si è diffusa (Iseo è entrata a fare parte della rete della città dell'olio), così come quella della vitivinicoltura, anche sul nostro territorio. Andranno favorite ed incentivate iniziative che portino a coltivazioni biologiche: viene vista con favore la ventilata nascita di un biodistretto che comprenda la fascia pedecollinare di Pilzone, Iseo e Clusane, attraverso Cremignane che per caratteristiche intrinseche rappresenta la parte territoriale di Iseo maggiormente vocata a tale destinazione. Interessanti iniziative varate negli ultimi tempi prevedono il recupero di un'area di grande pregio paesaggistico sulla collina di Iseo (30 ettari fra la Forcella e Santa Teresa) da parte di un'importante azienda vitivinicola del territorio che sperimenterà una vitivinicoltura biologica e biodinamica di collina, oltre a iniziative già in essere nella stessa zona e nella fascia pedecollinare e collinare di Clusane. Tali progetti, che vengono portati avanti da giovani agricoltori d'intesa con le associazioni ambientaliste e di categoria, consentirebbero di sviluppare

una forma di agricoltura non inquinante, rispettosa dell'ambiente e di grande interesse economico in prospettiva.

L'area protetta della Riserva delle Torbiere (gestita dall'omonimo Ente la cui presidenza nel prossimo quinquennio, dopo una serie di vicissitudini e pastoie burocratiche che l'hanno impedito negli ultimi anni, toccherà finalmente ad Iseo) dovrà proseguire nel solco del buon lavoro intrapreso negli ultimi anni, sviluppando ulteriori forme di approccio nei confronti soprattutto dei bambini e dei giovani e valorizzando ulteriormente l'area dal punto di vista della divulgazione scientifica e della frequentazione. In questo senso il Comune di Iseo si impegna a rendere sempre più sicuro l'accesso all'area.

L'altissima affluenza turistica ad Iseo soprattutto durante i week end e che aumenta esponenzialmente il traffico rappresenta un oggettivo problema collegato anche alla insufficienza dei parcheggi (pure in numero rilevante rispetto ad altri centri della nostra zona) nei periodi di punta. Posto che non pare opportuno e neppure fattibile sacrificare aree verdi o agricole per aumentare a dismisura la possibilità di parcheggio mentre andrà attentamente valutata la possibilità di utilizzare aree di risulta o di completamento sfruttando anche nuovi ambiti che partiranno sul territorio. Inoltre dovrà essere, d'intesa con Enti sovracomunali, studiata una strategia per far fronte a questi "picchi" di affluenza. Il progetto di varare un servizio di metropolitana suburbana con Brescia, così come l'avvio del servizio di noleggio di e-bike avviato nel nostro Comune, potrà incentivare un'utenza car-free anche a Iseo.

La rete di piste ciclabili è stata rafforzata e ammodernata proprio durante gli ultimi mesi e nel prossimo quinquennio andrà ulteriormente implementata con l'obiettivo, condiviso con tutti i Comuni del lago di realizzare una pista circumlacuale che possa ulteriormente rafforzare un settore, quello del cicloturismo, in grandissima espansione: secondo i dati Isnat nel 2018 sono state pari a 77 milioni le presenze di turisti in bici in Italia, pari all'8,4% dell'intero movimento turistico nazionale e con un aumento del 41% dal 2013 al 2018.

Il servizio navetta da e per le frazioni, in corrispondenza con mercati settimanali ed eventi particolari, sollecitato da alcuni esercenti e avviato in via sperimentale lo scorso anno purtroppo non ha sortito l'effetto sperato ed è stato sospeso solo dopo alcune settimane. Potrà essere ripreso in considerazione a patto che le strutture del territorio assicurino la necessaria collaborazione, in caso contrario si rivelerebbe un inutile spreco di denaro pubblico.

Più in generale si continuerà a monitorare con attenzione, in collaborazione con le agenzie e le istituzioni competenti, il P.M 10 e in generale la qualità delle polveri sottili e dell'aria.

Strettamente connesso al tema dell'ambiente è quello legato al decoro ed alla manutenzione del territorio. La difficile e nota difficoltà di bilancio relativo all'abnorme indebitamento ereditato dalle passate amministrazioni ha limitato, nei primi anni dei due mandati precedenti, la capacità di azione dell'Amministrazione uscente che solo nell'ultimo periodo ha potuto intervenire in modo efficace. Ciononostante la cura del verde, la sistemazione di alcune aree del paese in passato trascurate, in generale la pulizia dell'intero territorio comunale han fatto registrare un evidente e indiscutibile miglioramento. La dotazione puntuale di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine toglie ai cittadini qualsiasi alibi sul corretto smaltimento, così come l'installazione di fototrappole a rotazione in corrispondenza dei luoghi di raccolta di rifiuti può aiutare nel contenimento di un fenomeno odioso e particolarmente penalizzante per il decoro del nostro territorio. Già è stata identificata, in località ex Irbie, al confine con il campo sportivo comunale, un'area da adibire a sgambamento cani che sarà attrezzata nei prossimi mesi, una volta acquisito formalmente il terreno. In questo modo si potrà andare incontro ai molti proprietari di cani residenti in paese. Sarebbe utile istituire una forma di collaborazione con associazioni cinofile e/o volontari per una gestione più partecipata ed efficiente. Più in generale si sottolinea come sia necessario continuare ad incentivare i cittadini ad un comportamento corretto. E' necessaria una stretta collaborazione da parte della popolazione che deve acquisire una consapevolezza civica più sviluppata. Il Comune deve fare la sua parte nella repressione di comportamenti incivili ma la responsabilità principale risiede nel senso civico della popolazione.

Nei prossimi anni andrà proseguito il lavoro degli ultimi due quinquenni e che ha riguardato la sostituzione del patrimonio arboreo malato, e la riqualificazione di parchi e giardini. Andrà ulteriormente incrementato l'uliveto comunale che, nato qualche anno fa su iniziativa della nostra Amministrazione, ha superato le 50 piante nella nuova collocazione di Cà de Vei e consente (unitamente alle altre piante sparse sul territorio e di proprietà comunale) di dare vita ad un piccolo ma significativo esperimento di produzione di olio grazie alla collaborazione dell'Associazione "La Manica".

Un contributo importante alla conservazione del territorio ed alla prevenzione di fenomeni critici dal punto di vista idrogeologico viene dalla benemerita attività del Gruppo di Protezione Civile

recentemente riorganizzato su base comprensoriale (e coordinato dalla Comunità Montana) così come va sottolineata il fondamentale ruolo svolto dal gruppo Sub, che pure conservando un proprio ruolo per quanto attiene agli interventi di soccorso e preventivi sullo specchio d'acqua inquadra la sua attività nel più ampio servizio di Protezione civile.

UNA POLITICA URBANISTICA ATTENTA PER PRESERVARE UN TERRITORIO DELICATO

La revisione del PGT, strumento di pianificazione urbanistica e di gestione del territorio, sarà certamente l'atto più importante e impegnativo della prossima amministrazione. Consentirà di ribadire ed indirizzare le scelte in materia di gestione del territorio: per "Progetto Iseo" i capisaldi dovranno continuare ad essere la tutela più ampia possibile delle aree agricole e di rispetto ambientale, la limitazione delle possibilità edificatorie a quei soli ambiti che risultino necessari per il completamento ed il raccordo territoriale. Nel corso degli ultimi 10 anni la politica urbanistica del nostro Comune ha portato alla soluzione di alcuni problemi, irrisolti nei decenni precedenti ma dall'altra ha evidenziato nuove emergenze e criticità che attendono una risposta compiuta.

Uno degli argomenti certamente più significativi (anzi forse il più importante) è quello relativo alla vasta area delle Ferrovie. Si tratta di un argomento all'attenzione delle Amministrazioni Comunali da almeno 40 anni. Nei primi anni del Duemila si era anche prefigurata una possibile progettazione condivisa che comprendesse l'intera area (pur frammentata fra numerose proprietà: Ferrovie Nord, TreNord, Demanio Ferroviario Regionale, Provincia). Tale progettazione poi, per ragioni ignote, non ebbe seguito e dunque venne buttata al vento un'occasione preziosa. L'interlocuzione, sollecitata decine di volte dall'Amministrazione uscente, non ha prodotto alcun risultato anche nell'ultimo decennio, tranne che per una proposta avanzata da Ferrovie Nord sul finire della legislatura e relativa alla richiesta di chiusura dei passaggi a livello di via Roma (località Addis Abeba) e via Mier. Tale proposta, mai peraltro ufficializzata, fa riferimento all'istituzione di un servizio di metropolitana suburbana sulla tratta Brescia-Iseo. Iniziativa certamente meritoria che porterà a corse frequenti fra Iseo ed il capoluogo (una ogni mezzora, almeno) e sarà di incentivo all'uso del mezzo pubblico sia da parte dei turisti che degli utenti tradizionali (studenti, lavoratori, cittadini che si recano in città per sbrigare servizi). Iseo ne trarrà certamente beneficio. Tale proposta, così come sommariamente presentata all'amministrazione prevede la chiusura del passaggio a livello in località Addis Abeba

attraverso il sovrappasso della sede ferroviaria dell'attuale strada provinciale e l'instradamento dei binari lungo l'attuale sedime di manovra in fregio allo stabilimento Nulli. Passando la ferrovia dunque a ovest dell'attuale sede si renderebbe inutile il passaggio a livello. Le stesse Ferrovie Nord, sempre in via informale, condizionano queste opere anche alla chiusura del passaggio a livello di via Mier che rappresenta ad oggi una cerniera importante fra Iseo nord e sud. La proposta presenta indubbi aspetti positivi. E tuttavia prima di essere implementata andrà opportunamente discussa perché l'impatto sulla viabilità e la qualità della vita dei residenti di Iseo e dei visitatori rischia di essere seriamente compromessa.

Già oggi la frequenza con la quale le sbarre vengono abbassate costringe a lunghe attese con evidenti implicazioni negative sulla gestione del tempo di ognuno e anche della qualità ambientale visto che, nonostante gli avvisi ed un auspicabile e doveroso senso civico, non tutti spengono il motore durante la fermata.

Vi è poi una questione fondamentale che attiene all'urbanistica ed alla viabilità della zona interessata: una parte significativa del traffico originato dalla parte nord dell'abitato e diretto al centro, ove non disponesse più della possibilità di percorrere via Mier potrebbe scartare l'idea di entrare in paese da viale Europa, ancorchè sottraendosi ad un passaggio a livello, ma graverebbe su via Cerca e poi su via Cavalli, arterie piccole e già oggi molto trafficate anche per la presenza delle scuole e certamente non in grado di sopportare ulteriore traffico.

In buona sostanza l'idea proposta da Ferrovie rappresenta certamente un'utile sfida ma va studiata approfonditamente, ponderata anche e soprattutto coinvolgendo la popolazione interessata.

Sul versante dell'ammmodernamento e della razionalizzazione dei servizi tecnologici va sottolineata l'estensione del servizio di banda larga che, a fine 2019 raggiungerà il 99,20% della popolazione, così come la realizzazione di hot spot sul territorio comunale che, nel prossimo quinquennio, andrà ulteriormente allargata per servire con wi fi gratuiti cittadini e turisti.

Un'altra "emergenza" della quale si è dibattuto molto nei decenni precedenti è quella relativa al riuso ed alla riconversione dell'area ex Montecolino. Purtroppo su questo versante non si sono raggiunti risultati di sorta ed anzi i nuovi recenti vincoli, molto stringenti, imposti della Sovrintendenza su larga parte dell'area in questione lasciano ben poche speranze sulla realizzazione di quanto previsto, in modo puntuale dal PGT vigente, e cioè strutture residenziali (e residualmente

alberghiere) protette e accessibili. Peraltro la Fondazione ha la totale disponibilità decisionale sull'area in questione e, neppure in anni passati, la presenza nel suo cda di ex Sindaci di Iseo ha portato al varo di un' iniziativa utile nonostante alcune proposte di indubbio interesse. Né si può pensare che un'area così delicata e di pregio possa essere compatibile con iniziative di edilizia speculativa. Se in un futuro prossimo si rivelerà impossibile giungere ad una formulazione di un intervento che sia in linea con le previsioni del PGT sarà cura della prossima Amministrazione prendere atto della situazione ed adeguare lo strumento urbanistico alla realtà fattuale.

In questi ultimi anni gli sforzi dell'Amministrazione Comunale si sono indirizzati sulla sistemazione definitiva dei cimiteri del paese: ultimati i lavori a Pilzone e Clusane e Cremignane, nel prossimo quinquennio andrà sistemato definitivamente il camposanto di Iseo. Le tendenze statistiche enfatizzate dalla crescente tendenza alla cremazione, hanno evidenziato l'inutilità del raddoppio previsto negli anni passati. Si è così aperta una lunga e difficile trattativa con il gestore per la ridiscussione degli accordi di project financing già sottoscritti che hanno ritardato le opere previste. Ora siamo pronti a partire: andranno riviste alcune scelte (anche alla luce della già citata tendenza alla cremazione) che dovranno portare a ridisegnare spazi e funzioni, sempre in un quadro di coerenza con il disegno "vantiniano" del cimitero che è oggetto di una stretta vigilanza da parte della Sovrintendenza e degli organi competenti.

DA UN BILANCIO RISANATO UN POSSIBILE TAGLIO ALLE TASSE

Il risultato più importante, e per alcuni versi stupefacente, ottenuto dall'Amministrazione uscente è stato quello di risanare completamente un bilancio che, nel 2009, aveva trascinato la nostra Comunità letteralmente sull'orlo del baratro.

A tale risultato ha certamente contribuito in misura rilevante l'impegno del personale dipendente del Comune che ha assecondato ed accompagnato l'intenzione riformatrice ed innovatrice dell'Amministrazione facendosi carico di funzioni prima appaltate all'esterno ed in condizioni quantitative di sofferenza: infatti, a fronte di una pianta organica che prevedeva 62 unità in questi ultimi anni il numero del personale dipendente è sceso fino a 52 senza tuttavia che la qualità dei servizi ne risentisse, anzi. La prossima Amministrazione potrà contare su personale preparato e dedicato con punte di eccellenza (ad esempio nel settore dei Tributi) riconosciute ed apprezzate.

Il debito che all'inizio del primo mandato dell'Amministrazione uscente ammontava a oltre 18 milioni, assomma a fine 2019 a poco più di 4 milioni ! E per giunta con uno stanziamento in bilancio di oltre 2 milioni e mezzo di fondi per crediti di dubbia esigibilità. Un risultato davvero storico e ancor più apprezzabile se si considera che durante questi anni le tasse ai cittadini di Iseo non sono aumentate di un solo centesimo, anzi.

Il risultato è stato reso possibile da una serie di fattori: da un lato la dimissione di patrimonio comunale (in larga parte obsoleto), dall'altro il risparmio sul personale e l'internalizzazione di servizi un tempo svolti all'esterno. Per una parte (modesta ma significativa) dalla rinuncia da parte di Sindaco e Giunta all'intera indennità e a rimborsi spese per 6 anni (con un risparmio prossimo ai 600 mila euro), ma soprattutto grazie al recupero sistematico dell'evasione fiscale: su quasi 5 milioni accertati nel sono già stati incassati oltre 3 milioni. E la tendenza è ad un risultato ulteriormente positivo. Si tratta di una questione, quella del recupero dell'evasione, assai rimarchevole, sotto il profilo economico, certamente, ma ancor di più sotto quello etico.

Si diceva che i cittadini di Iseo non hanno pagato un centesimo in più di tasse. Anzi, rispetto ai residenti di tutti i paesi confinanti, ad esempio, hanno pagato la metà dell'addizionale Irpef (0,4% contro lo 0,8%) !. Se nel prossimo quinquennio il trend di recupero dell'evasione fiscale proseguirà (e vi sono le premesse e la volontà politica perché tutto ciò accada) è intenzione del gruppo "Progetto Iseo" ipotizzare una diminuzione del carico fiscale per tutti i nostri concittadini.

UN POLO SCOLASTICO ATTRATTIVO MESSI IN SICUREZZA TUTTI GLI EDIFICI

Il nostro Comune è divenuto nel corso degli anni un polo scolastico attrattivo di primaria rilevanza nella nostra Provincia: ad oggi la Scuola dell'infanzia "Andrea Zuccoli" accoglie 5 sezioni con 119 alunni, mentre quella di Clusane ospita 3 sezioni con 67 alunni. La scuola primaria "G. Rosa" ha 15 sezioni con 284 alunni, quella di Clusane 9 sezioni con 141 alunni mentre alla scuola secondaria di primo grado affluiscono 233 alunni in 10 sezioni.

Dunque l'Istituto comprensivo accoglie 850 alunni mentre la scuola dell'Infanzia comunale paritaria di Pilzone ha 51 alunni in 2 sezioni, l'Istituto d'Istruzione superiore Antonietti ha 63 sezioni con poco meno di 1400 studenti il CFP Zanardelli di Clusane conta su 254 frequentanti distribuiti su 12 classi.

Complessivamente dunque la popolazione scolastica di Iseo risulta superiore ai 2500 studenti, una realtà di grandissima importanza per la vita sociale del nostro paese ma che ha anche indubbi riflessi dal punto di vista economico. Un patrimonio che andrà ulteriormente valorizzato nel quadro di un paese che ha sempre più rafforzato il suo ruolo di centro servizi terziari dell'intero territorio.

Nel prossimo quinquennio andrà ulteriormente sviluppata e poi portata a completamento la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Nell'ultimo quinquennio i lavori hanno interessato i servizi della scuola dell'infanzia di Pilzone, Iseo e Clusane e le primarie di Iseo, di Clusane. Nei prossimi mesi, grazie a finanziamenti regionali partiranno lavori di messa in sicurezza della palestre delle medie e di tutti e 5 gli edifici scolastici del territorio.

E' previsto l'ampliamento della primaria di Iseo attraverso l'utilizzo di parte dell'ex liceo (che porti anche alla soluzione dei problemi organizzativi della mensa), la ristrutturazione dell'edificio delle Medie con lavori di efficientamento energetico, la realizzazione del polo scolastico di Clusane e la generale manutenzione straordinaria di tutti gli edifici.

D'intesa con l'Amministrazione provinciale, proprietaria degli edifici, si sta lavorando ad un progetto di ampliamento dell'Istituto Antonietti attraverso la realizzazione di nuove aule e del CFP di Clusane.

ISEO, UN PAESE SICURO ACCOGLIENTE ED INCLUSIVO

La qualità della vita ad Iseo è considerata tra le migliori d'Italia anche se è innegabile che fenomeni di microcriminalità minino la serenità della popolazione; è ferma intenzione della nostra lista promuovere una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine e una maggior presenza sul territorio, implementando il personale qualora possibile anche nelle frazioni.

Il tema della sicurezza dei cittadini e della Comunità nel suo complesso deve essere al centro dell'attenzione dell'Amministrazione. Già negli ultimi dieci anni il lavoro prodotto ha portato a risultati di un certo interesse, anche se la guardia non va in alcun modo abbassata e bisogna mostrare fermezza ed attenzione a nuovi fenomeni di devianza che si vanno affacciando.

I "delitti consumati annualmente nel Comune di Iseo" (come ufficialmente certifica una relazione del Comando Carabinieri del nostro Comune redatta a fine febbraio 2019) sono passati dai 557 medi annui degli anni dal 2004 al 2009 ai 534 annui dal 2010 al 2018. Quindi sono diminuiti mediamente di 23 all'anno negli ultimi anni. L'anno con il maggior numero di reati fu il 2009 con 705, quelli con meno reati il 2014 e il 2017 con 474 e 477. Anche il 2018 si è rimasti sotto i 500 (485).

Risultati ai quali non è stato estraneo l'aumento dei dispositivi di rilevamento (fotocamere e fototrappole) portati da 3 a 15 nell'ultimo decennio, ma anche l'aumento del numero di agenti Polizia Locale e la sempre più stretta collaborazione con tutte le forze dell'ordine anche, e soprattutto in chiave preventiva.

Azione particolarmente seguita ed efficace, quest'ultima, che ha portato ad esempio, ad escludere forme di criminalità organizzata dal tessuto turistico-commerciale, fenomeno al quale risultano particolarmente esposte, invece altre località turistiche.

Dunque non vi è nel nostro comune un'emergenza sicurezza nel senso comunemente inteso: ciò è dovuto principalmente alla intensa rete di relazioni sociali intessuta e favorita anche dalle politiche sociali che ad Iseo sono state intraprese da decenni dalle Amministrazioni che si sono susseguite. Politiche che hanno favorito l'inclusione e l'integrazione dei cittadini che si sono venuti a stabilire, anche momentaneamente nel nostro paese. Come i richiedenti e beneficiari di protezione internazionale inseriti nel progetto SPRAR Passirano, ospitati sul nostro territorio. Ogni beneficiario del progetto è seguito da un operatore sociale (Associazione ADL a Zavidovici e Consorzio Cascina Clarabella) e condivide con lui un progetto individualizzato effettuando incontri periodici di verifica del percorso concordato. Percorso che prevede anche strategie di partecipazione e attività pratiche sul territorio quale volontariato sociale e collaborazione con le associazioni locali.

Le politiche di inclusione economica e sociale hanno impegnato larga parte del bilancio pubblico, e sono state indirizzate principalmente verso gli iseani di nascita e di residenza: le forme di sostegno al reddito, le provvidenze relative al pagamento di affitti e utenze alle famiglie meno fortunate, le

integrazioni per rette a chi frequenta asili nido, a chi è ricoverato nelle case di riposo, a chi ha familiari in condizioni di svantaggio.

Anche nella gestione dei tempi di lavoro l'Amministrazione continuerà ad intervenire per assicurare, anche d'intesa e sostenendo le iniziative della Parrocchia e di altri soggetti, alle famiglie quelle iniziative quali "Estate facendo" e "Grest" che impegnano in attività ricreative ed educative i bimbi ed i ragazzi di Iseo.

Tutto ciò per significare che il termine sicurezza ha molte accezioni: vi è certamente quella fisica, esterna, ma vi è, altrettanto importante quella economica, sociale, "morale".

Tutte queste componenti interagiscono per definire uno standard di sicurezza o, se vogliamo così definirla, qualità della vita che situa il nostro Comune in una fascia certamente medio-alta.

L'impegno di "Progetto Iseo" è quello di ribadire, attraverso tale politica di prevenzione e inclusione, uno standard di sicurezza adeguato ai cittadini di Iseo.

Sfruttando da subito eventuali aperture da parte del Governo, ad esempio, sull'assunzione di agenti che porti all'ampliamento del corpo di Polizia Locale, fin qui precluso. Inoltre verranno reiterate le richieste agli organi competenti, fin qui respinte, affinché si possa dotare le strade del nostro paese di dispositivi atti a rilevare la velocità e a disincentivare comportamenti inadeguati. In questo senso l'autorizzazione rilasciata all'attivazione di un dispositivo lungo la strada per Polaveno, lungi dal risolvere definitivamente il problema l'ha tuttavia di molto ridimensionato. La situazione sul rettilineo prima e dopo l'abitato di Clusane, il tratto in fregio alle Torbiere e l'attraversamento di Pilzone richiedono, da parte delle autorità competenti, il riesame di una decisione che porti alla concessione dell'uso di strumenti di dissuasione.

SOCIALE: UN IMPEGNO CONCRETO PER AIUTARE TUTTI GLI ISEANI

La recente classifica dei Comuni bresciani per reddito pone Iseo ai primi posti della classifica: a fronte di una media provinciale pari a 21 mila 800 euro, il nostro Comune si pone nella fascia dei primi 12 Comuni (primo è Padenghe del Garda con oltre 31 mila euro) con circa 24.300 euro. Dunque un certo benessere che conferma il trend della nostra località. Ciò non significa tuttavia che non

esistano fasce della popolazione in condizione problematica, anzi. E' su questa parte della popolazione che si è concentrata (e ancor di più si concentrerà nel prossimo quinquennio) l'attenzione della nostra Amministrazione.

L'intervento nell'ambito delle politiche sociali va ulteriormente sostenuto quale aiuto concreto a situazioni spesso invisibili, ma lesive della dignità umana, dovute all'indigenza, alla povertà alle violenze familiari taciute, alla solitudine.

Ogni promessa elettorale risulta vana senza la consapevolezza che prima di tutto esiste l'essere umano, i suoi bisogni primari e la sua realizzazione.

E' una missione che animerà il nostro mandato e che ci porterà ad interrogarci su come rimotivare ed aiutare la fascia più debole della nostra popolazione e cioè i giovani, svuotati di senso critico e manipolati dalla modernità: loro sono il nostro futuro.

L'impegno nelle politiche sociali è stato il punto focale delle nostre Amministrazioni nelle ultime due tornate. Aldilà delle politiche complessive di bilancio che hanno interessato i settori dell'aiuto alla disabilità, della tutela delle fasce più deboli, della valorizzazione del ruolo femminile, dell'assistenza agli anziani, delle politiche giovanili ci sono molti esempi concreti di come il Comune abbia aiutato i propri cittadini. In molti modi: contribuendo a pagare l'affitto, quando si sono verificate situazioni di difficoltà economica, facendosi carico delle bollette di acqua ed energia elettrica, aiutando economicamente per le necessità quotidiane.

Sono state 550 le persone che nel 2018 si sono rivolte al Comune per una qualche richiesta di aiuto: dopo un attento esame da parte dei servizi sociali una settantina di famiglie di ultra 65 anni ha usufruito di buoni sociali (in buona sostanza un'elargizione in contanti) per far fronte a difficoltà temporanee, 12 famiglie colpite da sfratto hanno avuto un aiuto, una trentina ha beneficiato del Reddito di inclusione (Rei), una decina di famiglie è stata aiutata a pagare le rette di ricovero in Istituto, a 5 famiglie viene pagato il telesoccorso, una ventina beneficia di un aiuto per poter assistere a domicilio un disabile, a un'altra decina vengono forniti gratuitamente i pasti (oltre al servizio "Ci pensa la mensa" che grazie ai volontari ed alle Suore Canossiane consente di servire cibo non consumato nelle mense scolastiche), a 5 famiglie è assicurata l'Assistenza domiciliare gratuita. Infine sei persone godono dell'inserimento lavorativo.

In totale sono state poco meno di 200 le famiglie che anche quest'anno hanno ricevuto un aiuto concreto dal Comune. Tutte attività puntuali, quotidiane, molto precise che hanno consentito a tanti cittadini un sollievo in momenti di difficoltà.

Interventi apprezzati anche se non risolutivi, ai quali tendono invece le politiche sociali alle quali accennavamo sopra e che vengono implementate dalla nostra Amministrazione.

L'idea di aiutare chi è rimasto indietro (per cause le più disparate) è stata il faro della nostra attività e speriamo lo possa essere anche in futuro. Il tema, rilevante, ad esempio delle famiglie monoreddito che hanno difficoltà a pagare l'affitto e le bollette trova una risposta attraverso un apposito fondo che gode della garanzia pubblica.

A tutti i nuovi cittadini verrà consegnato un vademecum sulle procedure e sulle prescrizioni da seguire per coloro che chiedono la residenza nel Comune di Iseo, così come l'Amministrazione comunale si farà tramite per la consegna di una copia della Costituzione in omaggio a tutti i ragazzi che compiono 18 anni, affinché prendano piena coscienza dei diritti e dei doveri che loro assegna la Carta fondamentale della Repubblica.

I giovani rappresentano il capitale sociale della nostra comunità ed è necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi.

In questi anni il dialogo con i giovani ha fatto crescere la loro capacità di auto-organizzarsi per esempio nella gestione delle aule-studio ed ha favorito iniziative aggregative e culturali proposte dalle associazioni giovanili presenti sul territorio. Sarà ulteriormente incentivata la collaborazione con quelle realtà aggregative giovanili presenti sul territorio comunale (si citano, in modo non esaustivo, gli esempi di Yseo Yang, l'Ago di Clusane, l'Orizzonte, l'US Pilzone) affinché proseguano nelle loro meritorie attività anche con il sostegno comunale.

I giovani sono portatori di competenze e carica innovativa che possono favorire lo sviluppo del nostro paese, sarà perciò necessario potenziare e migliorare nuove forme di partecipazione attiva.

Andrà implementata l'attività della Consulta dei giovani quale luogo e strumento di incontro dove esprimere le proprie idee e aspirazioni esercitando un ruolo propositivo e promuovendo un dialogo il più ampio possibile.

Si dovranno favorire percorsi e progetti che prevedano la concessione di spazi pubblici in gestione a realtà giovanili.

Sarà indispensabile favorire e condividere la conoscenza di bandi regionali ed europei che possano garantire finanziamenti per l'imprenditoria giovanile.

Si parteciperà a bandi e progetti che diano la possibilità ai giovani studenti di relazionarsi con i pari età di altri paesi europei.

Il nostro Comune è divenuto, in questi ultimi anni, un punto di riferimento nella battaglia contro la violenza alle donne. Dopo cinque anni di attività, Rete di Daphne, associazione che si occupa di contrastare ogni forma di violenza contro donne e minori, è stata riconosciuta Centro Antiviolenza dalla Regione Lombardia ed è perciò diventato il punto di riferimento della Rete Antiviolenza Franciacorta progetto A.R.I.A. che comprende quarantaquattro comuni ed ha come capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio. Per l'accreditamento in Regione è stato necessario costituire un'equipe formata da 2 psicologhe, due avvocati, un'assistente sociale, una mediatrice culturale e offrire un'apertura continuativa su 5 giorni. I servizi a titolo gratuito sono: sportello informativo on line e centro di ascolto, percorsi psicologici, consulenza legale, accompagnamento nei servizi interessati sul territorio, ricovero presso strutture protette, offerta di percorsi diversificati alle donne e ai loro familiari, gruppi di auto-mutuo aiuto, casa accoglienza per donne e minori.

Nel prossimo mandato il nostro impegno sarà ulteriormente finalizzato a trasformare il Welfare di Comunità, caratterizzato da una primaria risposta a bisogni urgenti, in un Welfare Generativo in cui le persone possono diventare il nucleo centrale del sistema sociale mettendosi in gioco con le proprie risorse, con il loro lavoro professionale o con un apporto personale.

Considerando che il Welfare generativo richiede che le azioni da intraprendere non siano solo di sostegno economico, ma debbano favorire percorsi di autonomia, si cercherà di predisporre percorsi educativi per la gestione del bilancio familiare e far fronte a problemi di dipendenze da gioco in continuo aumento. Si valuterà la sperimentazione del baratto amministrativo tra comune e famiglie con precarie situazioni economiche, le quali potranno, a determinate condizioni, compensare un proprio debito tributario con un lavoro socialmente utile a favore della comunità.

Il Comune continuerà a mantenere il proprio ruolo di promozione e di regia dei progetti sociali, avrà come obiettivo la creazione di una rete (associazioni, privato sociale, istituzioni ecc) che fornisca un sostegno strutturale alle progettazioni contribuendo, nello stesso tempo, a responsabilizzare il tessuto cittadino.

Sarà fondamentale che la Consulta delle Associazioni riprenda il suo ruolo centrale in un tavolo permanente del volontariato a cui parteciperanno tutti i portatori di interesse (associazioni, oratorio, scuole, sindacati, ecc) per condividere idee, progetti e razionalizzare, di conseguenza, le risorse umane ed economiche.

Per rispondere almeno in parte ai bisogni primari delle famiglie si continuerà a sostenere, implementandolo con singole azioni i progetti attualmente in essere come "Iseo solidale", "Ci pensa la mensa....". Si promuoverà un'indagine per verificare l'evoluzione dei bisogni e della domanda di servizi educativi da parte delle famiglie per far sì che l'ente locale diventi uno strumento di raccordo e sostegno tra scuola, famiglia e territorio con atti di politica familiare e scolastica. Da alcuni anni presso "La Manica" è presente la "Casa dello studente" dove è attivo un servizio compiti e studio. Analoga iniziativa viene sviluppata presso l'Oratorio di Iseo per i ragazzi delle scuole medie e presso le scuole Elementari a cura dell'Associazione di genitori Ge.Co. e direttamente del Comune. Complessivamente tali iniziative coinvolgono circa 150 studenti.

Sarà indispensabile collaborare e interagire con le istituzioni che si prendono cura della fascia dei non autosufficienti per rispondere con sollecitudine alle richieste di una fascia d'età che sarà sempre più ampia e nello stesso tempo individuare spazi ed ambienti nuovi per i momenti di aggregazione

Sperimentare, come momento aggregativo, un progetto di "Banca della memoria", per conservare esperienze e racconti delle persone testimoni della vita del paese. Andrà opportunamente favorita l'azione di una Commissione o Consulta per le pari opportunità.

DIFENDERE DAVVERO L'OSPEDALE DALLA MALAGESTIONE DELLA POLITICA

La difesa del Presidio ospedaliero di Iseo è una priorità sulla quale la nostra Amministrazione si impegna con forza e determinazione nel prossimo quinquennio, sulla base di ciò che ha già sostenuto negli ultimi anni.

Anni caratterizzati da una progettualità altalenante ed incerta da parte degli Enti competenti (è solo il caso di ricordare che l'Amministrazione comunale non ha alcun potere decisionale in merito, essendo concentrato nella mani dell'Azienda Ospedaliera e dunque di Regione Lombardia) in merito

alla quale le voci levatesi puntualmente e tempestivamente da parte del Comune sono state tenute in minima considerazione.

Tuttavia conforta la presa di posizione ribadita pubblicamente anche di recente dalla direzione generale dell'Azienda Ospedaliera che ha confermato un ulteriore potenziamento della struttura iseana in periodi in cui qualcuno ha anche paventato possibili ridimensionamenti.

Non abbiamo ragioni di temere che tali pronunciamenti non siano sinceri o che qualcuno non voglia tenervi fede, ribadiamo tuttavia l'attenzione più viva alla questione ribadendo che l'Ospedale appartiene alla storia e alla tradizione della Comunità iseana che ha contribuito alla sua nascita ed al suo consolidamento dal punto di vista sociale ed economico. Un patrimonio che, ferme restando le competenze e le responsabilità non lasceremo in alcun caso andare disperso.

Accanto all'Ospedale si è venuta delineando in questi ultimi anni un'altra realtà che è divenuta di straordinaria importanza per la vita sociale ed economica di Iseo: si tratta della Rsa Cacciamatta che, grazie anche all'impegno fattivo e concreto della nostra Amministrazione, oggi rappresenta un fiore all'occhiello della nostra Comunità concentrando, oltre a quello di casa di Riposo numerosi servizi in campo socio-assistenziale ed occupando oggi oltre 110 addetti. Dunque una realtà oltrechè meritoria anche rilevante dal punto di vista economico ed occupazionale alla quale la nostra Amministrazione fornirà la dovuta attenzione.

TURISMO: ISEO CAPITALE DI UN TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo negli ultimi anni ha fatto registrare nel nostro Comune un forte incremento delle presenze, spinte anche da manifestazioni di qualità (Floating Piers, il Festival dei laghi, i festival musicali etc.).

Un indubbio salto qualitativo e quantitativo del turismo sul lago è stato possibile grazie all'istituzione, nell'ambito della feconda collaborazione fra i 16 Comuni del lago e le province di Brescia e Bergamo, di "Visit lake Iseo".

Il nuovo soggetto di promozione turistica e di marketing ha raggiunto da subito risultati straordinari risultando, per ammissione degli stessi responsabili regionali una best practice a livello regionale.

Le collaborazioni a livello internazionale del nostro territorio con una dozzina di località lacustri europee riunite nel network nEUlakes hanno prodotto un tessuto di relazioni assai proficuo e, molto concretamente, hanno portato a partecipare ed a vincere alcuni bandi europei con il conseguente introito di qualche centinaio di migliaia di euro nel bilancio comunale.

Tale visione strategica verrà confermata nel prossimo quinquennio ed anzi andrà ulteriormente implementata fino ad includere soggetti di nuove nazioni europee.

Nel 2017 Iseo ha raggiunto il record storico di 416 mila presenze che rappresentano da sole il 65% delle presenze fatte registrare da tutti i comuni del lago d'Iseo. In questo modo Iseo ha ribadito un'indiscussa primazia nel Sebino che è il portato di tradizione, visione organica, mentalità ed attitudine oltre naturalmente ad una dotazione di strutture che nessun altro comune del lago possiede. Nel corso degli ultimi anni è andato infatti consolidandosi anche il processo di riqualificazione della strutture turistiche, alberghiere e non, (oggi sono 7550 posti letto in 83 esercizi, contro i 6900 in 44 strutture di quattro anni fa) con lo sviluppo di un nuovo concetto di ospitalità leggera (bed and breakfast, case vacanze, agriturismo) in linea con le nuove tendenze del settore. Una proposta che andrebbe ulteriormente rafforzata attraverso nuove proposte: la creazione ad esempio di una sorta di albergo diffuso volto ad ospitare turisti amanti della natura, della storia, del territorio, dell'enogastronomia, persone che cercano la qualità e sono attente al basso impatto, turisti adatti al nostro ambiente, che danno valore alle cose di valore del nostro territorio, e che stimolerebbero anche il commercio ad alzare l'asticella della qualità e del servizio, unica valida risposta contro il turismo di massa, i centri commerciali, ecc ...

Parte rilevante di un turismo sostenibile risiede nella pulizia totale dei boschi della collina e montagna, la creazione di sentieri ben segnalati e sicuri da percorrere a piedi o in mountain bike tale intervento andrebbe realizzato d'intesa con gli Enti competenti (Comunità Montana e Sebinfor) che già operano su queste tematiche. Si tratta di un progetto che necessita di 3 – 5 anni per essere ben avviato e iniziare a dare i suoi frutti! In questo senso sarà fondamentale ribadire la stretta collaborazione con il CAI locale che ha sin qui meritoriamente provveduto a pulire ed attrezzare i sentieri in chiave escursionistica.

Per quanto riguarda il turismo lacustre grande interesse risiede nella ricerca di acqua termale che verrà avviata operativamente dalla "Società Sviluppo Turistico lago d'Iseo" (partecipata al 42% dal Comune di Iseo) nel prossimo autunno: la possibilità di sfruttare acqua calda e termale in una zona già sviluppata del nostro Comune potrà rappresentare un driver fondamentale per lo sviluppo turistico del lago d'Iseo.

L'idea, spesso avanzata, della creazione di una Pro Loco può certamente essere presa in considerazione a patto che nasca dall'iniziativa di operatori privati che, come in realtà a noi vicine, si facciano carico di una parte significativa dell'investimento con ruoli propositivi nel finanziamento e nella gestione di manifestazioni e iniziative di livello. Di fronte a tale prospettiva l'Amministrazione comunale farà certamente la sua parte.

LA FUNZIONE ATTRATTIVA ED EDUCATIVA DELLO SPORT

La funzione prioritaria della pratica sportiva è a giudizio della nostra Amministrazione, quella di incentivare gli elementi sociale ed educativo piuttosto che l'aspetto agonistico.

Educazione e presa di coscienza che un percorso formativo di attività fisiche e corrette dinamiche nutrizionali determinano la nascita di uno stile di vita con meno malattie, patologie organiche, allergie ed indirettamente una prospettiva di vita più serena e sana; tale percorso deve responsabilizzare tutti a partire dai genitori quali educatori in tal senso dei propri figli.

In questo senso va l'aiuto fornito a tutte quelle benemerite associazioni che coinvolgono centinaia di bambini, ragazzi e familiari e che operano nei vari settori sportivi.

Considerando la già proficua opera di collaborazione tra le associazioni sportive e la nostra amministrazione si propone nel futuro di incrementare il lavoro sviluppando un progetto scuola denominato "lo sport come prevenzione" che coinvolga famiglie, studenti, Ats e società sportive, dando indicazioni sulle attività sportive consigliate per la propria struttura fisica (sviluppando protocolli specifici di training) associando anche stili di vita consoni che possano preservare l'individuo dallo sviluppo di malattie croniche future. Il tutto coniugato con l'esigenza di divertirsi e socializzare.

Dovremo continuare il progetto che abbiamo intrapreso con alcune realtà attive sul territorio di avvio allo sport di ragazzi con problematiche riguardanti la crescita, consolidando l'attività finanziandola con bandi regionali.

Si devono certamente intraprendere iniziative per migliorare le condizioni degli impianti tra cui il campo sportivo (con la pista di atletica) le sue pertinenze e la palestra di Clusane. Cercando anche di recuperare spazi di concerto con l'oratorio proponendo una collaborazione attiva per il ripristino dei locali del vecchio spogliatoio, partecipando a bandi di cofinanziamento e fondi agevolati messi a disposizione del credito sportivo.

Questo permetterebbe di organizzare gare di livello sfruttando la collaborazione con le nostre squadre.

Bisognerà continuare con l'opera di interscambio e gemellaggio tra i paesi aderenti al network fra i laghi, portando nei suddetti paesi i nostri giovani atleti di varie discipline in modo da garantire occasioni di crescita tecnica dei singoli e delle squadre.

Dovremo continuare l'opera di coordinamento con le realtà attive sul territorio anche pensando ad un modo per ottimizzare assieme l'accesso agli spazi che il comune mette a disposizione, considerando il fatto che alcune realtà sono in forte crescita (polisportiva leggera o comitato di coordinamento sportivo). Vi sono poi discipline sportive considerate minori e le società che vi sono impegnate necessitano di ulteriore considerazione.

Nelle zone adibite a parco potremmo essere strutturate delle zone attrezzate (vedi percorsi vita) che permettano l'attività fisica all'aperto, importante sarebbe poter insegnare ai concittadini il concetto di viver sano e praticare sport in modo quotidiano.

Le attività sportive vanno anche valutate per l'apporto che danno al nostro turismo ed al commercio: appuntamenti quali triathlon e paratriathlon, la Gimondi bike, gli stages estivi nelle varie discipline, portano sul nostro territorio migliaia di persone che riempiono gli alberghi e i ristoranti, frequentano i nostri esercizi commerciali. Il mondo è pieno di località che hanno costruito la loro fortuna attraverso le manifestazioni sportive anche Iseo nel suo piccolo può mutuare alcune di queste pratiche positive.

INVESTIMENTI STRUTTURALI PER SOSTENERE LA CULTURA

I recenti finanziamenti ottenuti da Regione Lombardia e che hanno consentito in queste settimane l'avvio della nuova tranches di lavori, porteranno nei prossimi anni al recupero totale del Castello Oldofredi ristrutturando gli ambienti ancora oggi inutilizzati. Può dunque essere realizzato nel prossimo quinquennio quel progetto di riassetto e ricollocazione dei luoghi della cultura iseana avviato all'inizio del mandato dell'attuale Amministrazione. Il progetto prevede di realizzare nel maniero il "Museo della città" che valorizzi anche parte della Collezione civica attualmente ospitata nei locali dell'ex liceo in via Manica grazie al prezioso e generoso lavoro di un gruppo di volontari.

I locali di via Manica verranno per una parte messi a disposizione delle Scuole primarie consentendo il potenziamento della strutture scolastiche e per l'altra parte invece potranno essere utilizzati in prospettiva, una volta risistemati, quale centro civico a disposizione delle realtà associative del paese.

Una volta ultimata la sistemazione del Castello la biblioteca (che lamenta in quell'ubicazione difficoltà di accesso e penuria di spazi) potrebbe essere trasferita a casa Panella dove disporrebbe di una sistemazione ideale: utilizzando il piano terra con un affaccio assai suggestivo sul giardino (con la realizzazione di un bar caffetteria al servizio della biblioteca stessa) e i due piani superiori avrebbe uno sviluppo ideale e certamente la porrebbe all'avanguardia sul nostro territorio.

L'assenza di una sala teatrale (attesa la realistica impossibilità, stante le condizioni, di investimenti multimilionari per realizzarne una nuova) potrà essere in parte tamponata attraverso la sottoscrizione, in via di perfezionamento, di una convenzione con l'Amministrazione provinciale per un uso autonomo dell'Auditorium "Franco Modigliani" da parte dell'Amministrazione.

Più in generale le politiche culturali sviluppate in questi ultimi anni e che hanno portato Iseo a divenire un polo attrattivo riconosciuto a livello regionale, andranno ulteriormente sviluppate ed implementate. Le iniziative dell'Arsenale, della Biblioteca e della Collezione Civica, i festival ormai celebri in tutta Italia quali Iseo jazz, Onde Musicali sul lago d'Iseo, la stagione concertistica invernale (affermatasi come realtà di successo), il concorso lirico "Franco Ghitti" sono ormai divenuti appuntamenti imprescindibili.

Così come non mancherà il sostegno dell'Amministrazione a quelle iniziative che da anni permeano la vita culturale e sociale di Iseo: la Banda Cittadina, con la sua benemerita scuola di musica per i più giovani, il coro Isca, l'Uspaa, Universitas Ysei, la Società Operaia di Mutuo Soccorso.

RECUPERARE LO SPIRITO ORIGINARIO DEL GLORIOSO COMMERCIO ISEANO

Anche ad Iseo, seppure in misura minore rispetto ad altri centri italiani, il commercio sta attraversando un periodo difficile. Particolarmente evidente il fenomeno di via Mirolte, un tempo l'arteria più commerciale del centro, ed oggi invece interessata da un preoccupante fenomeno di spopolamento di esercizi.

L'ente Comune non dispone di molti strumenti atti a frenare questa deriva: può opporsi (e negli ultimi anni l'ha fatto) all'apertura di centri commerciali mentre nulla può nel contrasto a superfici inferiori ai 1500 metri (ad esempio la Conad) che non sono soggette a particolari autorizzazioni trattandosi di medie superfici di vendita.

Una delle motivazioni principali che hanno portato alla chiusura di alcuni esercizi risiede nella misura del canone d'affitto, in molti casi giudicata insostenibile. Peraltro nel recente passato si è cercato di sensibilizzare i proprietari delle strutture affinché adeguassero questi canoni, con scarsi risultati.

Se tale situazione perdurasse dovrebbero essere previste nei regolamenti comunali (in accordo con la legislazione nazionale) misure fiscali che disincentivino i proprietari a tenere sfitti locali commerciali e previste, nel regolamento di Polizia urbana, sanzioni puntuali nei confronti di chi non rispetta la pulizia ed il decoro dei locali tenuti sfitti. Questi locali vuoti potrebbero essere utilizzati per attività e laboratori destinati a forme di scambio locale, di riciclo e riuso adattando alla nostra realtà positive esperienze, nate nel nord Europa, come i "repair cafe" e simili. Luoghi di incontro tra chi ha le abilità di riparare oggetti e chi preferisce aggiustarli piuttosto che buttarli.

Più in generale si rileva la necessità che le attività commerciali riescano ad esprimere una posizione condivisa e possano dar vita ad un efficace soggetto associativo che possa dialogare utilmente ed efficacemente con l'Amministrazione Comunale.

Si ritiene di poter escludere in ogni caso che la presunta rivitalizzazione di alcune arterie passi attraverso la riapertura indiscriminata al traffico. Anzi il tema di una ulteriore valorizzazione del centro storico passa attraverso una fruizione il più possibile al riparo del traffico e dell'invasione delle auto.

ISEO E FRAZIONI: UN TERRITORIO UNITO RICCO DI DIVERSITA' E PEECULIARITA'

La coesione sociale, ed il comune senso di appartenenza quali membri attivi di tutto il territorio comunale, dovrà trovare il proprio compimento nella valorizzazione delle frazioni, delle loro peculiarità artistiche, naturali e culturali e delle tradizioni ormai consolidate negli anni; un'unica comunità nella quale non devono esistere barriere e nella quale tutti si impegnino per cancellare retaggi culturali del passato che hanno creato solo divisioni o recriminazioni che spesso non hanno favorito una paritaria condivisione di idee, progetti ed iniziative che siano un valore aggiunto soprattutto per i cittadini che abitano il territorio

CLUSANE

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha investito risorse ed energie sull'abitato di Clusane ponendo mano a problemi che da tempo attendevano di essere risolti. A titolo esemplificativo si possono citare il rifacimento definitivo del Cimitero (che ora non avrà più bisogno di alcun ampliamento), del tratto finale di lungolago, con la sostituzione completa degli impianti di illuminazione a terra, la compartecipazione alla realizzazione dell'incubatoio ittico (messa a disposizione dell'area), la realizzazione del marciapiede e della viabilità lungo via Maresciallo di Bernardo, l'adeguamento degli impianti fognari e dell'acqua potabile, l'interramento di parte degli impianti elettrici e la sostituzione totale degli impianti di illuminazione, la realizzazione delle fogne in via Zuccone e, non ultima, la realizzazione di Piazza del Porto dei Pescatori che ha finalmente

restituito alla Comunità clusane uno spazio pubblico di fatto da anni utilizzato come parcheggio di convenienza. Così come, dopo decenni di inerzia si è risolto il piccolo ma significativo nodo del passaggio pubblico riaperto all'uso lungo il portico della ex Filanda. La necessità primaria (raggiunta con grandissima soddisfazione ed a beneficio di tutti cittadini) di risanare una situazione di bilancio pre-fallimentare non ha consentito di destinare somme ingenti a investimenti.

Ora che l'Amministrazione comunale ha acquisito l'area che include gli edifici scolastici è possibile per la prossima tornata realizzare quel Polo scolastico comprensivo di parco urbano pubblico che "Progetto Iseo" ha auspicato già nella scorsa tornata. La disponibilità dell'area era essenziale per poter realizzare quell'intervento integrato ed ambizioso che darebbe una definitiva sistemazione al comparto ed una risposta all'altezza delle attese dei cittadini clusanesi.

Già il bilancio 2019 contiene al proprio interno le risorse per procedere all'abbattimento dell'edificio ex scuola media che precedenti Amministrazioni avevano colpevolmente ridotto in quello stato di abbandono. Una volta abbattuto l'edificio verrà ricostruito per poter ospitare anche le scuole elementari riunendo in un unico polo l'intera offerta scolastica della frazione. Allo stesso tempo l'edificio che attualmente ospita le scuole elementari sarà riconvertito ad uso civico riunendovi le funzioni attualmente divise o non esistenti: sala civica, sedi associative, ambulatori etc. Potrà trovarvi spazio anche una mostra permanente dedicata alle attività legate alla storia della Comunità: la pesca, la ristorazione etc.

Verrà sistemata radicalmente la palestra mentre la vasta area adiacente sarà adibita a parco urbano, piantumato ed opportunamente attrezzato.

La scadenza, nei prossimi anni, della concessione relativa all'area che oggi ospita il locale Origami dovrà, a giudizio di "Progetto Iseo" consentire alla prossima Amministrazione di riconsegnare l'area alla comunità clusane come spiaggia a libero accesso, opportunamente attrezzata e gestita.

Legato a questo tema vi è quello di ripristinare gli accessi a lago pubblici lungo la costa che da Paratico porta a Clusane a cominciare da quello, convenzionalmente previsto in località Costa Verde. In questo tratto, secondo quanto previsto dagli accordi, verrà realizzata nei prossimi mesi una rotonda, ridimensionata rispetto al progetto originale, che consenta di contenere la velocità dei mezzi in transito lungo il tratto di rettilineo della provinciale.

Interventi, quelli di contenimento della velocità che, pur non dipendenti dall'Amministrazione (come noto il tratto è in gestione alla Provincia e richieste di controllo attraverso dispositivi elettronici regolarmente avanzati dalla nostra Amministrazione non hanno trovato approvazione da parte degli Enti competenti) andranno ulteriormente richiesti nell'interesse dell'incolumità di residenti e cittadini in genere.

Andrà finalizzato il lavoro assai utile ed apprezzato svolto dagli uffici negli ultimi anni e che ha portato all'emersione di situazioni di possibile illecito edilizio ed urbanistico relativo a numerose fattispecie nella frazione: una volta completato l'iter istruttorio ed accertate responsabilità inconfutabili tali opere abusive andranno demolite senza indugio al fine di ribadire il più rigoroso rispetto delle leggi.

Completata piazza del Porto dei pescatori ed il tratto di lungolago che da qui si diparte, nel prossimo quinquennio andrà predisposto un progetto organico per la sistemazione di tutto il lungolago, in particolare per quanto riguarda il tratto che porta a via Molino. Verrà sistemata l'area giochi sul lungolago con una messa a norma delle dotazioni.

Sempre sull'area del lungolago l'Amministrazione sosterrà l'iniziativa del gruppo giovanile "L'Ago" volta a recuperare e rendere visitabile l'area della Fonte romana e gli scavi archeologici, anche attraverso opere che valorizzino compiutamente l'importante sito.

Così come guarderà con grande attenzione alla valorizzazione del Castello del Carmagnola, interagendo con le proprietà, attraverso uno strumento convenzionale peraltro già attivato, affinché si possa utilizzare sempre di più il significativo maniero per iniziative promozionali del territorio e a favore della Comunità clusane. La stretta collaborazione con la Parrocchia andrà ulteriormente rinsaldata anche attraverso convenzioni che portino ad un utilizzo congiunto dello splendido Auditorium della Chiesa Vecchia a beneficio della comunità e dei turisti.

Un discorso a parte merita la situazione del Dossello: si tratta di un'area sviluppatasi a partire dagli anni Sessanta in modo disordinato, totalmente slegato da una pianificazione corretta e che ha subito mostrato evidenti problemi di compatibilità urbanistica, in particolare dal punto di vista dei servizi. A ciò si aggiunga, da un lato la sostanziale latitanza per anni dell'Ente pubblico che di fatto ha ignorato il problema e dall'altra la mancanza di collaborazione (in alcuni casi la spiccata

propensione alla litigiosità) da parte di alcuni residenti che fa sì che ad oggi, nonostante le ripetute sollecitazioni, vi siano utenze non ancora collegate alla rete fognaria pubblica.

In questi anni gli interventi dell'Amministrazione comunale si sono concentrati sul tamponare alcune situazioni difficili: guard rail, piccole asfaltature, specchi direzionali, in attesa di risposte degli Enti competenti sulle questioni più complessive.

A distanza di 4 anni dalla domanda formale è finalmente giunto un cenno da parte di Unareti che pare disponibile ad aderire alla richiesta dell'Amministrazione per poter metanizzare la zona del Dossello: se la disponibilità anticipata per le vie brevi verrà ufficialmente confermata si potrebbero cominciare i lavori entro la fine dell'anno, approfittandone anche per implementare la rete di illuminazione pubblica nella zona.

Nel corso del prossimo quinquennio, grazie al risanamento del bilancio comunale, saranno disponibili risorse che andranno indirizzate verso una costante attenzione alle manutenzioni ed al decoro. Dovrà essere prevista, compatibilmente con le dotazioni d'organico, una più significativa presenza della Polizia locale sul territorio clusanesse.

L'area verde antistante la Chiesa parrocchiale andrà opportunamente illuminata e riqualificata anche attraverso la messa a dimora di qualche panchina e di una fontanella pubblica.

Per quanto riguarda l'isola ecologica gli orari di apertura andranno ridiscussi con il gestore così come andrà ulteriormente migliorata l'organizzazione complessiva del sito.

Infine andrà ulteriormente rafforzato il lavoro di prevenzione di fenomeni franosi e di emergenza idrogeologica già avviato lungo il corso delle valli e dei rii.

PILZONE

Negli ultimi anni le politiche messe in campo dall'Amministrazione comunale hanno prodotto un'indubbia inversione di tendenza nella vita sociale di Pilzone. L'apertura dell'asilo nido e il conseguente recupero delle ex scuole con la realizzazione delle sedi delle associazioni e di luoghi aperti alla comunità ha prodotto un nuovo dinamismo. L'encomiabile lavoro svolto dagli Amici della

mortadellata, dal gruppo alpini e da altre realtà associative ha consentito alla frazione di tenere unito un tessuto sociale di rilevante compattezza.

La realizzazione di alcune significative opere pubbliche quali la pista ciclopedonale da Iseo a Covelo, quella che porta al Cimitero, la sostituzione completa di punti luce, la manutenzione alla rete viaria, la sistemazione di alcuni parcheggi, il rifacimento di tratti di fognatura e non ultima la sistemazione definitiva del Cimitero (e del torrente confinante) dopo un iter purtroppo lungo non dipendente dalle scelte dell'Amministrazione (che andrà a far fronte per sempre alle necessità della frazione, richiedendo solo interventi manutentivi) ha risposto in larga parte alle richieste della popolazione.

Sempre negli anni passati si è risolta (dopo che era stata lasciata colpevolmente da parte dalle Amministrazioni precedenti) la spinosa questione relativa alla ex NK ed alla presenza di amianto. Ottenuta in via pregiudiziale dall'Amministrazione la bonifica da parte della proprietà dell'epoca ora l'ex stabilimento è stato acquisito da una significativa realtà imprenditoriale del luogo con soddisfazione unanime.

Nei prossimi anni è intenzione della lista "Progetto Iseo" continuare nei contatti con l'Istituto per il Sostentamento del clero, per l'acquisizione dei locali ex Teatrino (già falegnameria) per poterli adibire a sala pubblica recuperando un luogo molto caro alla memoria del pilzonesi. La trattativa, arenatasi di fronte a richieste economiche giudicate non compatibili con le risorse finanziarie comunali, dovrà essere ripresa in tempi brevi. Andrà anche affrontato, pur consapevoli delle difficoltà che tale opera incontra, il tema della viabilità della parte alta del paese.

La realizzazione e la posa della "Panchina gigante" consentirà di aumentare il flusso turistico nella zona di San Fermo, che andrà a connettersi con l'antica via Valeriana nell'ideale prosecuzione verso Monticelli Brusati. Verrà così sviluppato un polo attrattivo in un settore, quello del trekking e del cosiddetto turismo del cammino, in costante e formidabile sviluppo. Del resto la costiera che da Pilzone sale verso l'alto lago è naturalmente vocata a questo tipo di turismo che potrà portare, se opportunamente sostenuto da Enti e piccoli imprenditori privati, allo sviluppo di una modesta ma significativa filiera che possa comprendere anche interventi nel settore dell'agriturismo, dei bed and breakfast e degli affittacamere.

Sarà anche l'occasione per tentare di riproporre, d'intesa con la Parrocchia e le associazioni delle frazioni la Festa di San Fermo del 9 agosto il cui ricordo è indelebilmente presente nella memoria di

tutti i pilzonesi con la gita fuori porta. Una tradizione che è andata spegnendosi nel corso dei decenni ma che, ne siamo certo, è pronta a ravvivarsi.

Sempre nel settore turistico la recente assegnazione a giovani imprenditori pilzonesi della spiaggia pubblica può certamente incentivare l'attrattiva di un luogo caro a residenti e potenzialmente interessante anche per le ricadute su chi visita il borgo.

Interventi di sistemazione urbanistica nella zona di via Cave potranno inoltre determinare una nuova e più funzionale viabilità nella zona interessata da insediamenti turistici all'aria aperta e possibili nuove iniziative dedicate al tempo libero, così come previste dal PGT.

Un capitolo a parte merita il tema dell'area dei Piò già inserita nel PGT e che tuttavia non ha trovato in questi anni, nonostante i ripetuti tentativi da parte dei soggetti privati coinvolti, un suo sbocco. Si ribadisce come la soluzione urbanistica di quell'area sia fondamentale per l'intera frazione comprendendo al suo interno anche quelle previsioni di parcheggi e di sistemazioni viabilistiche attese da decenni. In questo senso andrà ripensata, anche attraverso un ridimensionamento del progetto originario la funzione complessiva e semplificate le previsioni dettate dalle norme urbanistiche che sono risultate troppo cogenti e dunque in grado di bloccare l'intero intervento.

Nei prossimi anni scadrà la convenzione relativa all'area sportiva ed andrà ripensata, d'intesa con la popolazione, la funzionalità di un polo sportivo e ricreativo polifunzionale rendendolo pienamente fruibile alla comunità.

Più in generale l'impegno della lista "Progetto Iseo", anche alla luce delle nuove disponibilità di bilancio revenienti dalla politica di drastica riduzione del debito operata in questi ultimi 10 anni, è quello di assicurare costante manutenzione a strade, patrimonio ambientale e artistico a tutela del decoro della frazione.

CREMIGNANE

Il borgo di Cremignane rappresenta compiutamente con il suo territorio la vocazione agricola del nostro territorio comunale. Va preservato e messo in sicurezza da possibili appetiti speculativi, visto che negli anni a cavallo del Duemila e fino al 2009 è stato interessato da una sviluppo in alcuni casi

disordinato che ha rischiato di comprometterne le caratteristiche intrinseche. Nell'ultimo decennio, in ossequio anche a quanto richiesto in modo pressochè unanime dalla popolazione gli interventi si sono limitati a manutenzioni e a implementazione di servizi prima assenti.

In particolare si è completata l'illuminazione di via Vecchia, intervento atteso da decenni e si è provveduto a realizzare piccole opere sollecitate dai residenti, sempre nell'ottica di un risanamento (portato a termine con successo) del bilancio comunale che non ha consentito interventi strutturali.

Ora la nuova, ottimale situazione di bilancio consentirà politiche più mirate.

Pur tenendo sempre in considerazione la necessità di preservare le caratteristiche autentiche del borgo, "Progetto Iseo" si propone di sviluppare nel prossimo quinquennio una significativa azione manutentiva e migliorativa delle caratteristiche di Cremignane. Andranno rafforzati gli interventi volti a garantire il decoro del borgo: sarà calendarizzato, alla luce della programmazione quinquennale, un intervento che porti al rifacimento di alcune vie del centro storico in porfido o pietra in luogo dell'asfalto, così da valorizzare le caratteristiche storico-architettoniche del borgo. D'intesa con il gestore sarà intensificato il servizio di pulizia delle strade, terminata la sostituzione di tutti gli impianti di illuminazione (con led in luogo della meno ecologica incandescenza) sarà garantita una manutenzione attenta (peraltro i cittadini hanno a disposizione un numero verde che, a quanto ci risulta, assicura interventi tempestivi) e, nel caso, l'implementazione di punti luce. Anche la manutenzione del verde sarà incrementata in modo puntuale mentre dovrà essere verificata con le autorità competenti la possibilità di utilizzo di telecamere per aumentare la sicurezza dei cittadini.

Il Cimitero è stato adeguato con l'intervento dei mesi scorsi dal punto di vista strutturale e tenendo conto delle dinamiche statistiche relative al trend di inumazioni, tenuto anche conto delle crescenti scelte di : in questo modo il camposanto non avrà più bisogno di ampliamenti, mentre avrà certamente bisogno di interventi migliorativi di qualità in particolare per quanto attiene a interventi lungo il viale che porta al Cimitero.

L'attraversamento pedonale in località Ciochet andrà posto in sicurezza aumentando visibilità e obbligando il traffico ad un rallentamento (ipotesi quest'ultima di non facile soluzione non essendo l'arteria in questione gestita da altro Ente). Inoltre andrà studiata una forma di viabilità prioritaria per bici e pedoni che colleghi la provinciale con il borgo e la strada delle Polle che porta a Clusane attraverso i campi. Quest'ultima passeggiata andrà opportunamente mantenuta visto l'afflusso

notevole di cittadini e turisti che vi transitano. Il parchetto giochi andrà rinnovato e, se del caso, opportunamente delimitato.

La recente iniziativa di un privato che ha portato alla realizzazione di un vigneto biologico nel cuore del borgo da un lato investe il Comune, per quanto di competenza dal punto di vista della salute pubblica, della necessità di un puntuale e costante controllo delle distanze e della gestione. Dall'altro offre la possibilità di un utile confronto sul possibile sviluppo a Cremignane di un biodistretto agricolo che possa rappresentare per la frazione un'utile prospettiva di crescita di piccole attività nel settore agricolo e del turismo sostenibile che possano divenire un interessante strumento di integrazione al reddito per qualche giovane imprenditore e famiglia del territorio. Esempi in questo campo ve ne sono e continuano a moltiplicarsi.

Tali attività, naturalmente strettamente monitorate, andrebbero pienamente nel solco di quello sviluppo "conservativo" e rispettoso di ambiente e tradizioni che la popolazione di Cremignane da tempo, ed in modo unanime, richiede.